

Haidane e Samiri si mettono in vetrina: super Fanfulla con le star d'importazione

LODI La Fanfulla ha due star azzurre di importazione: questo ha detto il week end dell'atletica internazionale. A trovare un importante punto fermo è stato Abdellah Haidane, cittadino italiano dal febbraio 2012, al rientro agonistico in un meeting internazionale indoor a Karlsruhe sui 3000. Cercava il minimo per gli Europei indoor di Göteborg (1-3 marzo) fissato con 7'56"00 e il minimo è arrivato con 7'55"86 (il personale resta 7'54"73 realizzato il 14 gennaio 2012 ad Ancona). Il fanfullino sa però di poter fare molto meglio: «È stata una gara davvero troppo veloce per un esordio stagionale», le sue parole dopo la gara tedesca. Le "lepri" hanno infatti tirato il gruppo nel primo chilometro fino a un velocissimo 2'31"40, poi il keniano naturalizzato americano Bernard Lagat (uno che in carriera ha vinto due titoli mondiali e sui 1500 vanta il secondo tempo di sempre a 3'26"34) ha preso cappello fino a vincere nel miglior cronometro mondiale 2013 di 7'34"71. Haidane ha tirato a lungo il secondo gruppetto ed è riuscito a scendere sotto al limite imposto dalla Fidal solo grazie a un ottimo 400 conclusivo: «So di valere 7'50" e puntavo a 7'53" per l'esordio: comunque in questa gara contavo soprattutto ottenere il minimo».

Il futuro a breve termine di Haidane, rientrato ieri a Milano dove è allenato da Giorgio Rondelli, sarà una sfida su due fronti con un program-

NEL LUNGO E NEL MARTELLLO

Due titoli lombardi per Salvetti e Leomanni

■ Non due giorni memorabili, ma tutt'altro che da disprezzare. La Fanfulla torna dal week end di campionati regionali su due fronti con un pokerissimo di maglie di campione lombardo: due a livello Assoluto, una Promesse e due nel settore giovanile. La rassegna Assoluta e Promesse indoor a Saronno ha permesso a Elena Salvetti di dare nel lungo dimostrazione di classe, intesa (come direbbe Rino Tommasi) come il saper mettere a segno il salto migliore quando conta di più. Appena scalzata dalla 19enne Gaia Giuriato, la giallorossa ha trovato (nonostante la febbre) il salto della vittoria assoluta all'ultimo tentativo con un significativo 5.91. A Saronno da podio pure Edoardo Accetta nel triplo, secondo assoluto con 14.65 a soli 3 centimetri dal titolo. Di bronzo invece Giorgia Vian nell'asta con 3.60. Silvia Catasta, punta fanfullina della specialità nelle stagioni 2005 e 2006, è invece tornata a buoni livelli firmando un positivo 3.40 (quinta). Buono l'1.60 di Sofia Cornalba nell'alto; nei 60 piani 7"24 per Antonino Distaso e 7"36 per Gianluca Simionato tra gli uomini, 7"95 e settimo posto per Ilaria Burattin tra le donne; nei 60 ostacoli personali per Sophie Maschi (10"02) e Clarissa Pelizzola (10"08). Il "botto" per la Fanfulla è arrivato dai regionali invernali di lanci di Chiari dove Valentina Leomanni si è laureata campionessa lombarda Assoluta e Promesse nel martello con 57.58, misura che non otteneva dall'11 giugno 2011 e che vale un'ipoteca della qualificazione ai tricolori invernali di Lucca (23 e 24 febbraio). Titoli regionali giovanili invece per il giavellottista Stefano Contini con 57.86 e per il pesista Paolo Vailati con 14.97: entrambi non si sono ripetuti sulle misure di una settimana prima al "Saini" di Milano, ma hanno ottime chance di qualificarsi per Lucca. Altri due i giallorossi sul podio: bronzo per Sara Luponi nel disco Promesse con 37.68, argento per Giacomo Bellinotto nel giavellotto Promesse con 55.08.

ma ancora da definire (certo è solo il "no" alla trasferta al meeting di Dusseldorf di venerdì, cui inizialmente pareva potesse partecipare): «Correre e vincere 1500 e 3000 agli Assoluti indoor del 16 e 17 febbraio ad Ancona in modo da guadagnarli il diritto

a disputarli entrambi agli Europei (la squadra azzurra verrà composta in primis dai campioni nazionali e poi integrata con coloro che avranno ottenuto il minimo, ndr), ma anche cercare in un meeting un tempo vicino ai 3'40" netti sui 1500: vo-

glio avere tutti gli elementi per scegliere quale distanza disputare a Göteborg». Con il programma tecnico compresso su tre giorni doppiare è infatti quasi impossibile.

A portare soddisfazioni a Touria Samiri, come Haidane nata in Maroc-



Abdellah Haidane, cittadino italiano da un anno, ha ottenuto il minimo per gli Europei di Göteborg



Touria Samiri

Nati in Marocco, sono diventati entrambi italiani

co e naturalizzata nel 2009, è stata invece la prestigiosa campestre "Cinque Mulini" in cui si è dimostrata l'unica italiana (uomini compresi) a centrare il podio nelle gare Assolute. Il terzo posto («Che dedico al presidente giallorosso Alessandro Coz-

zi e alla moglie Lella Grenoville») la mette in luce anche nell'ottica di una possibile convocazione in azzurro per i Mondiali di cross del 24 marzo a Bydgoszcz, in Polonia. «Domenica correrò gli Assoluti individuali di cross, il resto è da vedere», si limita a dichiarare la 25enne studentessa in Scienze motorie, che in pista punterà sui 5000 più che sui 1500: «È la distanza in cui ho maggiori margini di miglioramento». Intanto, sempre a proposito di Cinque Mulini, la 14enne fanfullina Micol Majori (milanese allenata da Luca Di Genaro) ha vinto la prova Cadette. Come dire: il mezzofondo Assoluto ha due punte di diamante, ma anche il vivaio della Fanfulla non scherza.

Cesare Rizzi